

leri riunione straordinaria nel municipio di Mesagne, presenti anche Mantovano e Tomaselli

Ferrarese chiama Cancellieri: «Serve un incontro urgente»

Il presidente della Provincia vuole discutere della "questione Puglia"

di DARIO MESSE

MESAGNE - Nessuno era stato invitato all'incontro che si è tenuto in Municipio a mezzogiorno. Tutti, però, hanno voluto partecipare autonomamente: i parlamentari Mantovano e Tomaselli, il presidente della Provincia Ferrarese, assessori, consiglieri comunali, ex sindaci, cittadini, sindacati, operatori commerciali, imprenditori: tutti hanno sentito il bisogno di correre a Mesagne per portare la loro solidarietà.

Per Massimo Ferrarese «siamo di fronte ad una sfida contro la città di Mesagne ed al territorio di tutta la provincia». Ed ha invitato le forze sane della città a rispondere uniti contro questa minaccia, «perché la lotta alla criminalità non ha colore politico». Già l'altro giorno, dopo quello che era accaduto a Brindisi, il presidente Ferrarese aveva detto basta. «In questo momento di crisi si fa fatica a portare avanti la famiglia. Non si può accettare di essere aggrediti nelle mura della propria casa».



Massimo Ferrarese

della questione Puglia. «Dobbiamo essere uniti per chiedere una azione straordinaria così come fu fatto venti anni fa - ha aggiunto -. Possiamo farcela, siamo agli

opposti ad una situazione di gran lunga peggiore. Dobbiamo reagire insieme stando vicini al nostro Prefetto che sta facendo cose egregie e sta lavorando bene anche se

le sarebbe stato se avesse mezzi e uomini. Il nostro Prefetto sta reagendo bene ed è una persona alla quale va la massima stima per quello che sta facendo per il nostro territorio.

Ma dobbiamo fare di più. Dobbiamo aiutare il Prefetto e le Forze dell'Ordine ad avere i mezzi necessari per contrastare il modo straordinario questa criminalità che vuole crescere e farci tornare al passato».

Toni Matarrelli, consigliere regionale Sel, amico personale di Fabio Marini, è sgomento. «Fabio - dice - ha saputo diventare il propulsore di un rilancio effettivo della battaglia della società civile contro la piaga sociale dell'estorsione, configurando l'attività del suo sodalizio come esemplare nel territorio regionale. Il suo coraggio e la sua determinazione - continua - ci insegnano che le istanze della legalità sono imprescindibili per la costruzione di una salda e civile convivenza. L'attentato che lo ha colpito è tanto più grave perché simbolico di un attacco ignobile e vile contro il sistema democratico. Proprio per tale ragione - conclude - occorrerà mobilitarsi, senza distinzioni, stare dalla parte dello Stato e fieramente

accettare di essere aggrediti nelle mura della propria casa». Massimo Ferrarese ha chiesto con forza ai parlamentari presenti all'incontro di chiedere al ministro Cancellieri un incontro urgente per discutere

MESAGNE - «Lo Stato a Mesagne c'è. Ha conseguito e sta ottenendo dei risultati importanti. C'è però bisogno della massima compattezza sociale. Oggi la nostra immediata presenza sul territorio assieme a tutte le istituzioni, sta a dimostrare che siamo pronti ad accettare la sfida e a vincerla come facemmo venti anni fa». L'ex sottosegretario all'Interno

Alfredo Mantovano ha assicurato che l'attenzione verso questo territorio da oggi in poi sarà ancora più elevata. «Le forze di polizia, così come l'Autorità giudiziaria, svolgono al meglio il loro compito. Credo, però, che ci sia bisogno di maggiore sostegno da parte delle autorità di governo». L'on. Alfredo Mantovano prova disagio a dire queste cose perché da circa sei mesi ha lasciato l'incarico di governo in materia di sicurezza. Però? «A distanza di sei mesi noto una scarsa attenzione nei confronti della Puglia. Sul Gargano è stata ritirata una squadra della poli-

anni fa - ha aggiunto -. Possiamo farcela, siamo agli inizi. Mesagne allora seppe

che sta facendo cose egregie e sta lavorando bene anche se con pochi mezzi. Troppo faci-

massima stima per quello che sta facendo per il nostro territorio.



Alfredo Mantovano

L'onorevole Mantovano assicura attenzione massima al territorio

«Siamo pronti ad accettare e vincere la sfida alla mala»

zia di Stato che stava svolgendo una importante opera per reprimere una criminalità efferata. A Brindisi e provincia succedono queste cose e certamente quanto accaduto

ieri sera a Mesagne è solo l'ultimo in ordine di tempo». L'ex sottosegretario accenna alla vicenda Vissani accaduta in provincia di Bari e la definisce uno scandalo.

«Un'azienda prima sequestrata e poi rilanciata è stata bloccata nella sua gestione al punto che qualche lavoratore ha nostalgia di quando c'era il boss».

senza distinzioni, stare dalla parte dello Stato e fieramente contro l'aggressione criminale mafiosa: non ci si può più attendere perché il momento è grave. Con Fabio è stata colpita l'intera comunità civile».

L'on. Mantovano ha assicurato che chiederà immediatamente al ministro Cancellieri un incontro per porre al centro dell'attenzione del governo nazionale la «questione Puglia». Inviterà e coinvolgerà tutti i parlamentari pugliesi, qualunque sia la loro collocazione politica, perché non è una questione che interessa uno schieramento partitico, ma deve necessariamente interessare tutti. «Mi auguro che si riprenda quel lavoro che è stato fatto in provincia di Brindisi quando affrontammo gravi problemi di legalità su Francavilla Fontana. Bisogna rimodulare le forze in campo, individuare gli obiettivi, darci tempi e scadenze precise».

Per il parlamentare di Nuova Italia Popolare oggi manca una guida politica ed istituzionale che permetta che il lavoro delle Forze dell'Ordine e dell'Autorità giudiziaria sia ancora più efficace.

Dario Messe